

MOBILITÀ

L'azienda di Frosinone è stata rilanciata dal gruppo Icap e ha ripreso a produrre mezzi ecologici venduti in tutto il mondo. Attenzione all'ambiente e l'obiettivo di passare da 20 a 150 dipendenti

Ita Airways: Cortei dei Conti dà ok all'intesa con Lufthansa

La Cortei dei Conti ha registrato l'atto di approvazione dell'accordo per la cessione di una quota di minoranza di Ita Airways a Deutsche Lufthansa. Il contratto, spiega il Tesoro, già firmato dal Mef, dalla compagnia tedesca e da Ita prevede per il biennio 2023-24 il raggiungimento dei seguenti obiettivi: LH acquisirà una partecipazione pari al 41% del capitale sociale di Ita a fronte di un investimento di 325 milioni di euro. Il piano industriale 2023-2027 condiviso tra Mef e Lufthansa prevede una crescita dei ricavi dai 2,5 miliardi di euro attesi quest'anno a 4,1 miliardi di euro previsti per il 2027. Due giorni fa invece i sindacati hanno comunicato che 77 dipendenti ex Alitalia andranno reintegrati per decisione del tribunale. «È stato depositato, sulla base della produzione del contratto di cessione segreto Ita-Alitalia, il dispositivo della prima sentenza favorevole a 77 dipendenti ex Alitalia, tra cui molte donne, che sono stati tutti reintegrati vedendosi riconosciuto anche il diritto a un anno e mezzo di arretrati - ha informato Usb -. Una prima tappa contro l'ingiustizia e la disapplicazione delle leggi italiane, con il riconoscimento da parte del giudice del lavoro di Roma che il contratto con il quale è nata Ita, ostinatamente tenuto segreto da un'azienda a capitale pubblico, altro non era che una cessione di ramo d'azienda».

La ripartenza green di Tecnobus I minibus elettrici sono ciociari

IGOR TRABONI
Frosinone

Se ci fossero ancora le vecchie targhe con l'indicazione della provincia, i minibus elettrici che vediamo circolare nelle città, nei centri storici e ora anche nelle isole, avrebbero idealmente la sigla FR. Proprio un'azienda di Frosinone, infatti, la Tecnobus, nel lontano 1987 fabbricò i primi e allora pionieristici mezzi elettrici; una storia interrottasi nel 2019 per scelte aziendali non certo legate ad un mercato invece in espansione e che è ripresa con entusiasmo in questi mesi, con l'azienda rilevata dall'imprenditore Paolo Marini, direttore generale dell'Icap Group di Latina, specializzata in cibernetica e robotica d'automazione ma rimasto letteralmente folgorato dalla possibilità di riavviare la produzione di quei minibus che fino ad allora avevano pacificamente ed ecologicamente invaso le strade di mezzo mondo, dalla Cina al Canada.

La sostenibilità di questi mezzi non è solo nell'elettrico in quanto tale, ma in tutta una serie di accorgimenti che nello stabilimento del capoluogo ciociaro hanno già predisposto sul Gulliver, il mezzo leader del settore con i suoi 5 metri di lunghezza e una portata di 30 passeggeri. Ad iniziare dal fatto che montano delle batterie al sale «con caratteristiche notevolmente più compatibili con l'ambiente - spiega Marini - perché al 100% riciclabile, non inquina, non esplose, non prende fuoco. Ma non solo: abbiamo già eliminato le coibentazioni non rispondenti alle regole sull'ambiente e vorremmo provare a ragionare sulla carrozzeria per rendere ancora più compatibile il mezzo, ad esempio utilizzando fibre vegetali». Con le università di Pisa, La Sapienza di Roma e l'Enea è inoltre stato avviato uno studio per una guida autonoma, senza conducente. E visto che il mezzo di pun-

ta si chiama Gulliver, ad una favola avviata al lieto fine somiglia anche la ripresa produttiva: «Abbiamo ricominciato a lavorare con 3 persone, ora siamo già a 20, entro fine anno ne arriveranno altre 15, sempre tra quei vecchi dipendenti che conoscono la "macchina" e dunque ci stanno permettendo di accelerare la ripresa del lavoro. Ma confermiamo gli obiettivi prefissati e dichiarati: a regime produttivo i

dipendenti saranno 150, compresi molti giovani», sottolinea Marini che è anche presidente della sezione Meccatronica di Unindustria Lazio e con esplicito riferimento a quell'Its Meccatronica che ha sede proprio a Frosinone, presieduto dal vicepresidente di Confindustria Maurizio Stirpe e che da quattro anni dà subito lavoro al 100% dei diplomati. Intanto, proprio in questi giorni, nell'ambito dei pro-

grammi per la mobilità sostenibile delle piccole isole italiane, i minibus sbarcheranno a Lipari e Favignana «e stiamo partecipando a tutti i bandi collegati al Pnrr, ottimisti sulla possibilità che il mercato interno possa assorbire tutta la produzione, anche se il prossimo anno parteciperemo a delle fiere internazionali, perché i mezzi Tecnobus girano ancora in tutto il mondo e riceviamo continui attestati di stima e

di incoraggiamento proprio dall'estero. Per ora la produzione è prevista sui 70-80 mezzi annui, ma a regime, da qui al 2026, raggiungeremo l'obiettivo dei 250 mezzi. Abbiamo già rivisto il layout produttivo e stiamo andando avanti per ampliare lo stabilimento, con l'acquisto di un'area che ci porterà a più che raddoppiare quella attuale e a triplicare la produzione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Paolo Marini, direttore generale dell'Icap Group

IN UN ANNO +74%

Crescita record per le e-microcar: 7mila immatricolazioni nel 2022

«Il mercato dei quadricicli elettrici sta assumendo un'importanza strategica nella mobilità urbana. In Italia, secondo i dati di Confindustria Ancma, nel 2022 hanno registrato una crescita record: le immatricolazioni sono state 7.043, il 74,1% in più dell'anno precedente. La stima per i prossimi anni è di un incremento del 30% all'anno. La produzione però non riesce a stare dietro agli ordini». Così il designer Umberto Palermo descrive lo scenario in cui arriva sul mercato il quadriciclo elettrico Mole Urbana, la microcar che da ieri può essere ordinata. Al Mimeo, il Salone dell'Auto a cielo aperto con ingresso gratuito, presso l'Autodromo di Monza, Palermo presenta una gamma di dodici modelli «pensati per soddisfare bisogni diversi». Al Salone sono due le versioni esposte: la Sport Gt e la Running.

ALBERTO CAPROTTI

L'ANNIVERSARIO

Michelin, ci sono francesi che puntano sull'Italia

Per la serie: francesi che credono nell'Italia, Michelin ha investito dal 2018 nel nostro Paese qualcosa come 315 milioni di euro, 65 dei quali solo quest'anno. Ma in aumento sono anche i dipendenti italiani del Gruppo, 3.800, e quasi tutti a tempo indeterminato, con una percentuale del 3,7% assunti lo scorso anno. Lo ha reso noto il presidente uscente di Michelin Italia, Simone Miatton, in un incontro, alla Nuvola Lavazza, a Torino città dove nacque la prima sede estera del marchio nel 1906 - in occasione dei festeggiamenti del sessantesimo compleanno dello stabilimento di Cuneo. Ad oggi, Michelin Italia è il più grande produttore di pneumatici del Paese, con il 58% della produzione nazionale realizzata nei suoi stabilimenti, mentre la parte residua è ripartita fra quattro aziende concorrenti. Anche il direttore della fabbrica cuneese, Simone Rossi, ha sottolineato la posizione di leadership raggiunta ma anche il ruolo dell'impianto piemontese che «è il più importante dell'Europa occidentale del Gruppo e uno degli otto siti che sviluppa nuove tecnologie da estendere poi alle altre 120 fabbriche nel mondo. La storia del sito di Cuneo e

della Michelin Italiana - ha aggiunto - sono la prova che la produzione made in Italy è una sfida che può essere affrontata con successo. Per poterlo fare è necessario puntare sulla competitività degli stabilimenti, grazie a una visione strategica permeata dai valori di sostenibilità ambientale, sociale ed economica». Lo stabilimento - che lancerà presto due nuovi pneumatici "ecologici" - sta implementando nuove soluzioni al fine di ridurre l'impatto ambientale, in linea con gli obiettivi del Gruppo Michelin che prevedono la totale decarbonizzazione di impianti e produzione entro il 2050. Per

I 60 anni dello stabilimento di Cuneo del Gruppo che fabbrica pneumatici: 315 milioni investiti dal 2018 e 3.800 dipendenti

rafforzare il legame con il territorio e con le imprese locali, il 21 giugno sarà inaugurato all'interno dell'impianto un laboratorio d'innovazione che fornirà un supporto strategico e operativo alle imprese manifatturiere del territorio nazionale nel campo della digitalizzazione dei processi industriali. «Per poter mettere in atto questa strategia occorrono importanti investimenti in termini di sviluppo delle competenze delle persone e dei processi industriali», ha concluso Miatton. «Concentrandosi su prodotti "premium", eccellenza di squadra, modernizzazione del processo produttivo, miglioramento delle condizioni di lavoro e garanzia di un uso efficiente delle risorse e del dialogo sociale, lo stabilimento di Cuneo ha, nel tempo, soddisfatto una serie di requisiti che determinano la redditività di un sito industriale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scioperi in calo dal pre-Covid: 1.129 nel 2022

Oltre 1.100 scioperi nei settori dei servizi pubblici essenziali che nel 2022 hanno riguardato i diversi settori, dai trasporti con in testa gli stop di bus, metro e aerei alle tlc. Un numero in risalita rispetto all'anno prima ma

decisamente in calo rispetto al periodo pre-Covid. Una riduzione delle astensioni su cui ha inciso anche il rinnovo di alcuni contratti nazionali come per i servizi dell'igiene ambientale, delle pulizie e multiservizi

e per le Tlc. A fotografarli è la relazione annuale della Commissione di garanzia sugli scioperi: nel 2022 ne sono stati effettuati 1.129, contro i 1.009 del 2021. Ma nel 2017 le astensioni sono state 1.617.

L'ASSEMBLEA FEDUF E LA RICERCA IPSOS

L'educazione finanziaria resta un tabù per un italiano su 4

CATERINA MACONCI
Milano

In Italia, l'educazione finanziaria è ancora un buco nero: il 23% dei concittadini non ha dimestichezza con l'argomento, il 58% ne ha poca, solo il 19% ne ha piena padronanza, soprattutto tra coloro che hanno un titolo di studio elevato (31%). È ancora percepita come materia per addetti ai lavori: non se ne colgono ricadute e implicazioni, tant'è vero che solamente il 20% degli italiani conosce l'articolo 47 della Costituzione - «La Repubblica incoraggia e tutela il risparmio in tutte

le sue forme» -, quello che più mette al centro il tema come un diritto che riguarda la collettività. A fare il punto della situazione è la terza edizione dell'Assemblea di FEDUF (Fondazione per l'Educazione Finanziaria e al Risparmio) che, supportata da una ricerca Ipsos, si è posta l'obiettivo di indagare l'educazione finanziaria come requisito per l'esercizio dei diritti costituzionali fondamentali. Risultato: l'Italia è ancora indietro. Se da un lato c'è una forte propensione al risparmio, dall'altro la coscienza

sull'argomento è bassa. Eppure, acquisire competenze in questo campo è necessario per gestire al meglio il proprio futuro e compiere scelte puntuali. Anche perché tra coloro che padroneggiano bene la materia, il 74% si definisce soddisfatto della propria condizione economica e il 56% ha risparmiato nell'ultimo anno (contro il 37% di media), con un approccio più lungimirante: il 28% in-

Focus sui giovani e sulla possibilità di diffondere l'insegnamento della materia nelle scuole

vestirebbe in attività con impatto su società, ambiente, ripresa e sviluppo del Paese. Per questo motivo il focus ora sono i giovani: «L'educazione finanziaria può essere insegnata nelle scuole, ma poche l'hanno introdotta. O entrerà stabilmente nei percorsi scolastici, o chiederemo che diventi una materia curriculare - sottolinea il presidente di Abi, Antonio Patuelli -. In modo che le nuove generazioni, native digitali, siano consapevoli anche delle potenzialità che attraverso il digitale possono sviluppare in ambito economico e finan-



© RIPRODUZIONE RISERVATA

Notizie in breve

COMMERCIO ESTERO

**Export ad aprile in calo dell'1,7%
Sale l'import**

Ad aprile 2023 l'Istat stima una flessione delle esportazioni (-1,7%) e una crescita delle importazioni (+5,3%). La diminuzione su base mensile dell'export, la seconda consecutiva, è dovuta al calo delle vendite verso entrambe le aree: Ue (-1,5%) ed extra Ue (-2%). Nel trimestre febbraio-aprile 2023, rispetto al precedente, l'export si riduce del 2,2%, l'import del 6,5%. Matteo Zoppas presidente dell'Ice (Italian Trade & Investment Agency) commenta comunemente positivamente l'andamento del commercio estero da inizio 2023: «Nei primi quattro mesi dell'anno le esportazioni italiane hanno registrato una crescita tendenziale del 5,9%. Un tasso di crescita superiore a quello dell'insieme dei Paesi dell'Unione Europea che nello stesso periodo hanno fatto registrare un +5,4%».

LA NOMINA

Alessandro d'Este presidente di Gs1 Italy

Alessandro d'Este, presidente e amministratore delegato di Ferrero commerciale Italia, è stato nominato presidente di Gs1 Italy per il triennio 2023-2025. Succede a Francesco Pugliese. Gs1 Italy è l'associazione che riunisce 40mila imprese di beni di consumo che condividono sistemi, soluzioni, servizi e osservatori per migliorare gli scambi di informazioni tra le imprese della supply chain, aumentare l'efficienza dei processi aziendali, adottare scelte sostenibili e arricchire i rapporti con i consumatori.

RIMINI

Legacoop: premio alle realtà colpite dall'alluvione

L'ecosistema Legacoop è presente al We Make Future in corso a Rimini con due appuntamenti. Il primo è l'annuale Meeting Nazionale Coopstart-up, che vede la presenza di giovani imprese cooperative per presentare le innovazioni che il sistema cooperativo offre nel mondo digitale. Il secondo appuntamento è strettamente collegato alla Romagna e all'alluvione che ha colpito vaste aree di questo territorio. Si tratta del premio "We Make Future Award Legacoop", consegnato dal presidente di Legacoop nazionale, Simone Gamberini, alle cooperative Agrifera, Cab Fusignano, Cab Bagnacavallo e Faenza, che insieme alle cooperative agricole braccianti Cab Terra Ravenna, Cab Massari Conselice, Cab Campiano, Cab comprensorio cervese, pur duramente colpite dalla recente alluvione, «hanno dato prova di grande generosità e solidarietà nei confronti della collettività».

BANCHE

Sileoni rieletto segretario della Fabi

Lando Maria Sileoni è stato confermato, oggi, segretario generale della Fabi col 98,2% delle preferenze pari a 102.068 voti. La segreteria nazionale della Federazione autonoma bancari italiani è stata eletta dal Comitato direttivo centrale dell'organizzazione al termine delle votazioni del 22 Congresso nazionale, iniziato lunedì 12 giugno a Roma.